G44 - Cecchi Aste 1997, pp. 130-131, n. 137 - busta n. 649/38, 507350

Agnolo di ser Pino e Giuliano di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Gaeta 01-28.07.1402 (Firenze 13.08.1402)

Pratesi di Firenze

Al nome di Dio, a d primo di luglo 1402

A questi d ricevemo una vostra lettera de d 3 di gungno. In questa vi faremo risposta.

Delle balle cinque di panni da Maiolicha e fasci 35 di chuoia ci mandorono i vostri di Maiolicha per la nave di Giame in Teriglo, rimanete avisati come tutto avemo a salvamento.

E le chuoia finimo, insino di marzo, a uno mercante di Sessa, insino di marzo, a tenpo di mesi 6, cio: fasci 24, a on 18 il cento, furo grosse e li fasci 11, vendemo a ragione di on 12 il cento, furo piccole, che fu bonissima vendita che ogi no sa n'arebbe a on 3 del cento di quello le vendemo. Ora quando il tenpo fia, faremo d'averli e cost a voi si rimetteranno e di ritratto terremo conto con voi come ci scrivete.

De' panni abiamo finito, insino a ogi, peze 34, a on 2 peza e alchuna peza, alchuna cosa pi el forte, e quasi tuti al tenpo da mesi 4. E per essere cattiva pannina come sono stati, non sono venduti e dati li abiamo a pregio vedete: e' volesse Idio, che ancho al pregio fossono finiti li altri, che bene ne servirono male. Provedremo a finirli come pi presto si potr e quello seguir saprete. E' 3#5 vostri terremo conto con voi; li altri 2#5, ci scrisono, erano per nostri di Roma.

Que' di Barzalona ci mandorono per la nave fu d'in Terrata, padronegiata per Domenicho Caralta, X balle di panni tra di Pirpingnano e di Girone, come da loro siete suti avisati, e' quali avemo a salvamento pi fa. E per insino a qui n'abiamo finiti panni X, cio 9 di Pirpingnano, a on 3 pano, e uno di Girone, a on 2; e fra questi ne sono venduti, al tenpo di mesi 4, pani 5 di Pirpingnano.

Provedrassi a finire li altri come prima si potr: cciene assai in altri e sia a Napoli e d'ongni sorta di catalaneschi, e pocho spacco c'nno ogi; pensiamo in questa fiera

di settenbre dare fine a tutto, che ora nulla si fa e quello seguir saprete. Con quelli di Barzalona, dite, ne tengnamo conto di questi e cos faremo.
Chome vedete nessuno danaro di vostri di queste robe ci vengnamo a trovare, e quelli pochi avemo contanti n'abiamo paghati noli e altre spese. Siatene avisati.
Di questi panni di Maiolicha ne mandamo una balla a Napoli, pi fa e non c' modo si possano finire. E s v'abiamo la peze 4 di Pirpingnano e 4 di Girone della ragione delle balle X, che ancho non si possono finire: spaccandosi l, li manderemo de li altri.
Voi ci dicesti, per una lettera innanzi a questa, di coralli ci mandorono i vostri di Gienova; di che vi dicamo da lloro mai avemo nulla: pensiamo per errore lo ci scrivessi. Rispondete.
Tenuta a d 28 di luglo, ed copia di una vi mandamo a d 3 di questo. Poi nonn abiamo vostra e di nuovo no vi abiamo a dire. De' panni abiamo a finire, nulla s' fatto e per di qui alla fiera no vegiamo ci sia il modo. Allora provedremo a riuscirne e aviserenvene.
E pi no vi abiamo a dire. Siamo a' vostri piaceri.
Canbi: per Gienova, lb 8 s 1 1#1; per altre parti h
Angnolo e Giuliano, in Ghaeta. Cristo vi guardi.
Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo, in Firenze
1402 Da Ghaeta, a d xiij d'aghosto
Risposto